

Donne nella Cgil: una storia lunga un secolo. 100 anni di lotte per la dignità, i diritti e la libertà femminile



23 novembre 1960. Tesseramento a Milano.
Foto di Tito. Piccoli AS Cgil. Archivio
fotografico

La mostra, curata da Lucia Motti e impaginata da Anna Bodini, si colloca nell'ambito delle iniziative per il centenario della Cgil ed è frutto della collaborazione tra lo **Spi Cgil-Progetto memoria** e la **Fondazione Istituto Gramsci-Archivio storico delle donne "Camilla Ravera"**.

300 fotografie provenienti prevalentemente da archivi di strutture e testate sindacali, documentano modi e forme in cui si è storicamente espressa la presenza delle donne nella Cgil, dalle origini ai nostri giorni.

Il percorso della mostra si snoda attraverso **otto sezioni**, ciascuna preceduta da un breve testo introduttivo, che delineano **due itinerari: uno cronologico ed uno tematico**.

Nel primo, a partire dalla fine dell'800, dalla nascita cioè delle prime forme di organizzazione delle lavoratrici, attraverso gli anni del fascismo e del dopoguerra, all'autunno caldo e alla nascita di nuovi soggetti collettivi, le immagini ci

documentano una presenza delle donne nella Cgil forte e combattiva sin dalle sue origini. Alle fotografie che ci restituiscono i volti di alcune tra le principali protagoniste di questo secolo di battaglie sindacali (corredate da una breve nota biografica), si affianca la



Roma, sd. ma 1977. Per la prima volta in piazza con il movimento. Striscione dei coordinamenti donne Fim, Fiom, Uilm di Milano. Foto di Attilio Cristini. Archivio di «Rassegna sindacale»

rappresentazione di momenti di vita collettiva: lotte e mobilitazioni che hanno visto una significativa presenza femminile, di categorie "storiche" come le tabacchine, le tessili e le braccianti, ma anche di soggetti di più recente sindacalizzazione come le lavoratrici a domicilio.

Il percorso tematico affronta una pluralità di aspetti: la presenza delle donne all'interno di momenti significativi della vita dell'organizzazione sindacale (congressi, conferenze di organizzazione, assemblee dei delegati e delle delegate) e il modificarsi delle stesse forme della rappresentanza femminile, la



Trieste, 1918. Gruppo di lavoratrici del Porto Vecchio, protagoniste degli scioperi rivoluzionari scoppiati nel gennaio 1918, in tutti i più importanti centri industriali dell'impero asburgico
Archivio Marina Rossi-Sergio Ranchi

formazione sindacale, il difficile gesto del “prendere la parola”, ma anche temi di grande impegno per tutta la Cgil quali il diritto al lavoro e a una parità di retribuzione, i servizi sociali, la pace, il diritto a una maternità responsabile, che hanno visto un indiscusso protagonismo femminile. Un approfondimento particolare è dedicato alle lotte delle donne nelle campagne, alla presenza e all’impegno femminile nel sindacato pensionati della Cgil e al “caso Trieste” (curato da Marina Rossi) esemplificativo di una realtà territoriale dalle peculiari caratteristiche storiche.



Vercelli, giugno 1958. Mondine del novarese. La lotta iniziata in questa provincia, si è estesa a tutte le province risaiolo
Foto di Baglini. AS Cgil. Archivio fotografico



Roma, sd. ma inizio anni Cinquanta. “La commissione femminile nominata dalla Cgil: Rina Picolato, Ines Pisoni, Irea Gualandri”
Foto Bosio. AS Cgil. Archivio fotografico

La mostra offre una ricostruzione che vuol suggerire più livelli di lettura tra loro interagenti, con l’ambizione di proporre le immagini fotografiche come “fonte” in grado di raccontare, con la sua potenza evocativa, il percorso compiuto dalle donne nel sindacato.

Ma le foto non raccontano solo cento anni di storia della presenza femminile nel movimento dei lavoratori: attraverso di esse è possibile leggere, da un inusuale punto di vista, quanto e come sia cambiata in un secolo la società italiana, e con essa le donne.



Adrano (Catania), 27 giugno 1966.
Manifestazione per la previdenza sociale
Archivio Flai Cgil nazionale “Donatella Turtura

SCHEDE TECNICHE

La mostra, che si articola in un percorso cronologico e uno tematico, è divisa in 8 sezioni, ripartite al loro interno in 16 capitoli. La compongono 300 fotografie in formato A4, 8 introduzioni alle relative sezioni ed è completata da 13 schede biografiche. Può essere fornita su DVD (XPress 6.1; Word) così da consentire una flessibilità di allestimento e un adeguamento alle diverse esigenze espositive.

SEZIONI

1. Dalle origini agli anni del fascismo (cartella n. 1)
intro della sezione

6 biografie (argentina altobelli, anna kulisciof, maria goja, maria giudice, adele bei, annamaria mozzoni)



Bari, sd. Sciopero delle braccianti stagionali addette alla raccolta delle mandorle
AS Cgil. Archivio fotografico

2. Il dopoguerra, la ricostruzione, gli anni del boom economico (cartella n.2)

intro della sezione

2 biografie (ines pisoni, teresa noce)

3. Non è caldo solo l'autunno... | Nuovi soggetti, nuovi diritti (cartelle nn. 3 e 4)

intro della sezione

4. Nelle campagne (cartella n. 5)

intro della sezione

5. Imparare il "mestiere di sindacalista": Ariccia | Prendere la parola | Le donne nell'organizzazione | Fioriscono i coordinamenti... | Il "caso" Trieste (cartelle nn. 6,7,8,9,10)

intro della sezione

4 biografie (rina picolato, maria lorini, mina biagini, donatella turtura)

6. Le lotte per l'occupazione e per i contratti (cartelle nn. 11 e 12)

intro della sezione

1 biografia (nella marcellino)

7. Pace, casa, ambiente, servizi sociali | Il diritto ad una maternità responsabile: la legge n.194 (cartelle 13,14, 15)

intro della sezione

8. Donne nello Spi (cartella n. 16)

intro della sezione



Milano, 23 maggio 1969. "Le impiegate della Philips fanno sentire la loro voce durante lo sciopero per la riduzione dell'orario di lavoro". Foto di Silvestre Loconsolo. Archivio del Lavoro, Sesto San Giovanni